



**CENTRO  
SPORTIVO  
ITALIANO**  
Comitato di Roma



# RELAZIONE DI MISSIONE

2022





**CENTRO  
SPORTIVO  
ITALIANO**

Comitato di Roma

# **RELAZIONE DI MISSIONE**

**2022**



# Introduzione

L'anno 2022 è stato un anno di transizione, pieno di incertezze e di attese.

Innanzitutto è stato l'anno in cui l'Associazione si è lasciata alle spalle i difficili anni del Covid, fatti di restrizioni, di vincoli, di partecipazione limitata alle attività e di molteplici difficoltà gestionali.

Nell'arco dei dodici mesi del 2022 siamo passati da una condizione ancora legata ai condizionamenti della pandemia (condizionamenti reali, ma spesso anche mentali), ad una ripartenza delle attività autunnali finalmente nella normalità.

Ci siamo lasciati alle spalle così due anni complessi, che fortunatamente possiamo oggi dire di aver superato. Il CSI Roma ha retto l'urto e ha avuto la capacità di ripartire con slancio.

Lo dicono i numeri delle attività e dei tesserati (che questa relazione rivolta alla stagione sportiva 2021/2022 racconta solo parzialmente), che con l'avvio autunnale della stagione sportiva 2022/2023 hanno ripreso con vigore.

Il 2022 è stato anche l'anno dell'attesa della riforma dello sport, rimandata continuamente, ma continuamente

presente nei pensieri e nella programmazione della gestione delle attività sportive. Una riforma che, rinviata ad oltranza, continuava a cambiare forma senza permettere di avere certezze. Il comitato CSI romano ha saputo, anche in questo caso, proseguire le proprie attività con determinazione, senza lasciarsi disorientare dalla fluidità del clima legislativo.

Infine è stato l'anno in cui il CSI Roma è entrato a far parte del RUNTS come Associazione di Promozione Sociale, adeguandosi a quanto previsto dalla Riforma del Terzo Settore. Adeguamenti formali, con l'adozione di uno Statuto secondo quanto previsto dalle normative di legge, e sostanziali, adeguando le proprie procedure amministrative e fiscali.

Un anno di passaggio e di cambiamenti, in cui tuttavia si sono poste le basi per consolidare l'Associazione attraverso il rilancio delle proprie attività formative e sportive e attraverso il tradizionale rapporto con le associazioni e società sportive affiliate.



# Contenuti

9

01 Informazioni generali

19

02 Struttura, Governace  
e Amministrazione

25

03 Situazione Economica  
e Finanziaria

28

04 Immobilizzazioni

32

05 Ratei e risconti attivi

34

06 Patrimonio netto

37

07 Impegni di spesa  
o di reinvestimento

37

08 Descrizione dei debiti

37

09 Rendiconto gestionale

40

10 Dipendenti

42

11 Risultato di gestione

42

12 Andamento della gestione

44

13 Equilibri economici e finanziari

46

14 Finalità statutarie

48

15 Bilancio

54

16 Relazione dell'organo di controllo



Alessandro Pellas, Vicepresidente comitato territoriale CSI di Roma, Thomas Bach Presidente CIO, Daniele Pasquini Presidente comitato territoriale CSI di Roma



## Dati anagrafici

### Denominazione

Comitato Territoriale C.S.I. di Roma APS

### Forma giuridica

Associazione

### Sede legale

Lungotevere Flaminio 55  
Roma, 00196

### Aree territoriali di Attività

Roma Città Metropolitana

### Codice fiscale

80425380583

### Partita Iva

04899471009

### Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore

Associazione di Promozione Sociale

### Attività di interesse generale

Art.5 comma 1,lett. a) c) d) e) f) g) h) i) k) l)m) n) p) u) v) w) y) z) del D.lgs. n. 117/2017.

# Informazioni generali

## Chi siamo

Il Comitato Territoriale C.S.I. di Roma APS (di seguito CSI ROMA) è l'espressione territoriale del Centro Sportivo Italiano APS.

Il Centro Sportivo Italiano (CSI) è un'Associazione di Promozione Sociale (APS), senza scopo di lucro. È la più antica associazione polisportiva attiva in Italia; venne fondata nel 1944, su iniziativa della Gioventù Italiana di Azione Cattolica. Idealmente si voleva proseguire l'esperienza della FASCI (Federazione delle Associazioni Sportive Cattoliche Italiane), creata nel 1906 dall'Azione Cattolica Italiana e sciolta nel 1927 dal regime fascista. Oltre un secolo di storia, durante il quale la pratica sportiva si è trasformata da fenomeno di élite a fenomeno di massa.

Il CSI è riconosciuto come:

Ente di Promozione Sportiva dal CONI

Ente di Promozione Sportiva dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP)

Ente con finalità assistenziali dal Ministero degli Interni.

## La nostra storia

Fare la storia del Comitato romano del Centro Sportivo Italiano è raccontare anche la rinascita dello sport nella Capitale all'indomani della guerra, in un momento critico per l'Italia intera per gli esiti distruttivi di un lungo conflitto culminato nei tragici mesi della guerra civile che l'ha avvolta dopo l'8 settembre 1943 fino alla sua Liberazione, il 25 aprile 1945. Una rinascita che per certi versi aveva anticipato la fine della guerra, visto che già nel gennaio del 1944 il CSI nazionale aveva sentito la necessità di dar vita, ad opera della Gioventù Maschile di Azione Cattolica, a «un organismo specializzato analogo alla bene-

merita FASCI, già fondata nel 1906 per iniziativa del Consiglio superiore della Gioventù Cattolica Italiana», fatti naturalmente gli opportuni adeguamenti al nuovo periodo storico.

Luigi Gedda, presidente dell'Azione Cattolica e poi del CSI da lui fondato, è certamente tra i protagonisti di questo periodo, capace di tenere saldi i contatti con il Vaticano (e in primis proprio con la figura di Pio XII, che tanto dimostrò di aver chiaro il ruolo dell'educazione fisica e dello sport per i giovani e dunque per il futuro della società) e con il CONI. Già da questi pochi tratti del periodo post-guerra si intuisce che il Comitato romano del CSI ha avuto un ruolo importante nell'opera di ricostruzione dello sport e, volendo, sillogisticamente, della nazione. Ed è stato proprio Luigi Gedda che tra i tanti incarichi ebbe anche quello di presiedere la commissione del CONI "Impianti sportivi e Patrimonio sportivo di altri Enti" (ovvero della Gioventù Italiana del Littorio divenuta Gioventù Italiana nella Repubblica democratica), che affidò buona parte dell'impiantistica sportiva ai cattolici, in particolare al CSI che da subito si era impegnato per l'attività sportiva dei giovani, per esempio organizzando i Campionati studenteschi sin dal 1945. Ed è così che il Comitato romano, dopo un paio di cambi di residenza, arrivò ad avere assegnata la splendida struttura del Lungotevere Flaminio 55, un'ampia palestra con affaccio sul Tevere, campi da tennis, da pallavolo, da pallacanestro e una pista di pattinaggio, una vera e propria «Scuola di educazione fisica» che sin dal dicembre 1944 era stata affidata alla direzione di Andreina Sacco Gotta perché la facesse rivivere con una nuova impostazione democratica. Il passo successivo però fu quello del suo affidamento al Comitato romano alla fine del 1948, al suo neo presidente Bartolo Paschetta. Come recita "Radio CSI", supplemento della rivi-

sta del CSI "Stadium" nel numero del 10-25 dicembre 1948: «Non appena assunta la presidenza del Comitato Provinciale di Roma il Cav. Paschetta si è messo subito al lavoro per potenziare il Centro Sportivo nella Capitale. Prima fatica del Presidente è stata quella di trovare al Comitato Romano una degna sede: e questa (anche grazie all'appoggio della Presidenza Centrale) è stata trovata in una palazzina a Lungotevere Flaminio 55. La sede non poteva essere più bella e più adatta.»

Ed infatti la sede del CSI romano è di una bellezza particolare, che si è accresciuta negli anni. La sua posizione è incantevole dal punto di vista paesaggistico, come quella di altri circoli remieri dopolavoristici collocati lungo le sponde del Tevere, poco distante dal Ministero della Marina e dal suo circolo, e dal Ponte della Musica. La sede, che confina dunque con il circolo della Marina e con quello della Tirrenia Todaro, è tenuta con grande cura e mostra campi da tennis e prati all'inglese invidiabili dalle stesse *pelouse* dei *colleges* del Regno Unito, spazi questi ultimi che si manifestano in tutta la loro naturale e vigorosa bellezza in estate, quando vanno a costituire il tappeto erboso che circonda la piscina da 25 metri (costruita nella seconda metà degli anni '70), eccellente luogo di refrigerio alla calura romana per chi la frequenta.

Fatte poche scalette, sempre adorne di variopinti ciclamini, entrando nell'atrio della Presidenza, si nota sulla destra una sfera di legno del diametro di circa un metro, fatta di listelli ricurvi collegati tra loro in un mirabile mosaico. Intuitivamente si pensa a un attrezzo in uso nella palestra quando questa apparteneva alla GIL, anche se non compare nulla di simile né in foto né in disegni dei testi di educazione fisica tra fine '800 e tutto il '900.

Oggi con certezza sappiamo che, se palle anche di grandi dimensioni si usano in palestra, queste sono di plastica, morbide, gonfiabili, e non certo rigide e di legno. Quella sfera resta dunque un oggetto misterioso da decifrare, che probabilmente è stato usato nel periodo tra le due guerre, se gli studenti dell'ISEF che si recarono in questo locale per le lezioni di attrezzistica con il prof. Livio Urbani e con la prof. Alberta Manarini dagli anni '50 in poi, se ne ricordano ma non come attrezzo per esercitarsi, piuttosto come un oggetto inusuale con cui divertirsi, per esempio cercando di salirci sopra per stare in equilibrio. Ebbene, vogliamo citare questa sfera volendoci leggere una metafora del Comitato romano: essa è infatti il risultato della giustapposizione di pezzi piccoli ma resistenti, tenuti insieme con un'arte magistrale di incastro da qualche artigiano, ricurvi per comprendere e racchiudere ma anche per dare elasticità, per adattarsi alle varie sollecitazioni mantenendo, attraverso il tempo, la sua capacità di scivolare su superfici diverse, ma soprattutto dotata di una sua particolare e inusuale bellezza.

Volendo trasferire la metafora a una lettura del Comitato romano, capiamo che non deve essere stata facile la vita di quest'ultimo, così vicino al nucleo centrale del CSI e pertanto destinato talvolta a fondersi con esso nelle sue attività. Se infatti è vero che ogni Comitato del CSI per Statuto e Regolamento è chiamato «a seguire le direttive del Centro», è anche vero che nelle singole realtà locali i Comitati sono riusciti ad avere una propria personale fisionomia e identità. Tuttavia a Roma agli inizi è stato diverso, perché il Comitato romano sembrava muoversi connesso al Nazionale, con una semplicità e con un'ovvietà che gli derivava dall'aver avuto in origine la stessa sede a via della Conciliazione n.3, oltre che finalità, intenti e programmi, e spesso anche gli stessi protagonisti, in una sorta di inevitabile fusione.

Inoltre l'ambiente romano ha avuto da subito la *chance* di cominciare le proprie attività all'indomani della liberazione della città: al Ministero degli Interni si parlava del CSI nazionale tre mesi e venti giorni dopo la cacciata dei tedeschi e a pochi mesi dalla nascita del Nazionale stesso. Il 24 settembre 1944 debuttò infatti la sezione nuoto di Roma nella piscina del Foro Italo, con ben sei squadre. Furono quelle le «*prime bracciate*» del C.S.I., a simboleggiare non solo la specialità sportiva che stava decollando per prima, ma anche la fatica quantificabile a bracciate per la ricostruzione nel dopoguerra. E il Comitato romano si prestò all'organizzazione di questo importante esordio sportivo nella Capitale.

Fatto un passo indietro, con la *Pasqua dello sportivo* del 20 maggio 1945 fu la Presidenza nazionale stessa a decidere di riprendere l'«antica tradizione spirituale della FASCI», indicando la manifestazione a Roma e affidandola al suo Comitato Provinciale, per sviluppare il « significato che lo sport assume di fronte al pensiero cristiano», come commentò Luigi Gedda a compendio del discorso che Pio XII fece per l'occasione, pubblicato integralmente nel n.3 di "Stadium" il 25 maggio 1945.

Una sede quella del Lungotevere Flaminio per differenziare ruoli e attività rispetto al Nazionale, i cui intenti il CSI romano continuerà a seguire, conquistando gradualmente una propria fisionomia che si è andata colorando diversamente a seconda della personalità dei suoi presidenti che si sono succeduti nel tempo. Questi i loro nomi: Franco Recchi, il primo traghettatore del Comitato verso forme pienamente organizzate cui attenderanno negli anni a venire Bartolo Paschetta, Generoso Dattilo, Vincenzo Natalizia, Giuseppe Pagella al suo primo mandato, Sante Mochi, Vittorio Ferrero, Mariella Bungaro, Alberto Lucantoni, ancora Giuseppe Pagella, Franco Mazzalupi, fino a Daniele Pasquini che ricopre attualmente il delicato compito della sua guida.

Trattandosi del Comitato di Roma, capitale stori-

co-politico-sociale della nostra nazione, ci sembra utile ricordare che la sua sede è stata spesso frequentata da personaggi di rilievo della vita politica ed ecclesiastica, come per esempio l'on. Giulio Andreotti e il Cardinale Angelo Dell'Acqua, vicario del Papa per la Diocesi di Roma, presenti ai festeggiamenti della stagione 1967-1968, che noi sappiamo essere stato un periodo importante per lo sviluppo dello sport di massa, basti pensare alla nascita dei Giochi della Gioventù e prima ancora ai Giochi olimpici di Roma che videro il Comitato romano organizzare nel 1960 la *Pasqua dello sportivo* al Palazzo dello sport dell'Eur

in collaborazione con la Libertas e il Fiamma, Enti di promozione sportiva rispettivamente della Democrazia Cristiana e del Movimento Sociale Italiano. Nella storia del Comitato va inoltre ricordato il debutto dell'attività femminile sotto la Presidenza di Vincenzo Natalizia, un'anticipazione di quello che di lì a poco sarebbe successo a livello nazionale. Ce lo testimonia una lettera, a firma di questo presidente al Comitato provinciale della FARI (la Federazione delle Associazioni Ricreative Italiane che per prima era nata nel 1944 ad opera della Gioventù Femminile di Azione Cattolica) del 22 settembre 1970, in cui è spe-



cificato che all'interno delle attività e delle iniziative del Comitato per l'anno 1970-1971 erano state inserite quelle promozionali femminili e, «poiché la valorizzazione del ruolo specifico dell'uomo e della donna si potrà meglio capire se le soluzioni connesse a tale fenomeno verranno ricercate insieme», si chiedeva

un incontro «amichevole» tra le due presidenze per «porre le prime basi per un proficuo lavoro da realizzare in comune». Parole profetiche documentate in Archivio ISACEM, che testimoniano la lungimiranza del movimento cattolico che ben intuiva la necessità di favorire, nonché tutelare, le donne «perché siano

“

**Vi invito a mettervi in gioco  
nella vita come nello sport.  
Non accontentarsi di un  
“pareggio” mediocre;  
non accontentarsi  
di queste vite tiepide,  
vite “mediocrementemente  
pareggiate”: no, no!  
Andare avanti, cercando la  
vittoria sempre!**

**Papa Francesco, 8 giugno 2014  
al 70 anniversario di fondazione del CSI**



rispettati i presupposti morali e igienici dello sport femminile riguardo alle manifestazioni ed alle singole partecipanti».

Oltre a questa rara, per i tempi, attenzione alla cura delle ragazze e delle donne, colpisce anche quella che il CSI in genere, e in particolare quello romano per la sua vicinanza alle sedi delle Federazioni sportive, ha avuto per l'aspetto arbitrale nello sport. Alcuni dei suoi protagonisti hanno ricoperto infatti ruoli di spicco all'interno dell'organizzazione degli arbitri italiani. Generoso Dattilo, presidente del Comitato romano tra 1956 e 1959, era stato infatti anche direttore tecnico del CSI, oltre che tra i massimi responsabili nazionali e internazionali del mondo arbitrale del calcio, avendo anche designato gli arbitri di serie A, maestro di Lobello e di molti importanti arbitri italiani, tra cui si sarebbero formati anche alcuni dirigenti di diverse Federazioni. Tanta attenzione dei cattolici a questo delicato settore sportivo sottendeva da un lato la volontà di delineare la figura dell'arbitro come

un "educatore in campo", e dall'altro la volontà di sperimentare l'arbitro "polisportivo", e quello romano fu il primo Comitato a farlo. Così a metà degli anni '60 esso ha avuto la primazia sulla creazione del settore sportivo giovanile frequentato dai ragazzi sotto i 14 anni.

Per quanto in controtendenza con l'esigenza che si sentiva, all'epoca del Vinnaj e del Margaria, di non permettere un'attività sportiva precoce, il CSI romano seppe armonizzare i due aspetti collocandoli all'interno di un contesto educativo. La partecipazione a gare per ragazzi al di sotto dei 14 anni era infatti in stretto rapporto con la polisportività. Se quindi non era precoce l'età in cui ci si avvicinava allo sport, restava piuttosto la contrarietà nei confronti della specializzazione, all'interno di un importante discorso pedagogico a più voci che si sarebbe poi imposto anche a livello nazionale.

L'ideazione di gare per ragazzi sotto i 14 anni collimò inoltre con l'impegno nel settore arbitrale, e il CSI



romano dovette preparare i suoi arbitri per questo genere di gare giovanili, dal momento che la FIGC non mandava giudici di gara per settori che non erano stati ancora riconosciuti (e difatti le primavere sia della Roma che della Lazio si trovarono a giocare con le giovanili del CSI romano). In questo progetto fu coinvolto Franco Mazzalupi, uno dei presidenti più amati del CSI per il suo tratto di grande umanità, oltre che per la sua esperienza nel settore calcio e in genere in quello sportivo, in un mondo in cui ben si intuiva come fossero essenziali la cura e il rispetto della persona. Ricordiamo con affetto e stima Franco Mazzalupi anche perché si è sempre preoccupato delle periferie della Capitale, curandone la gioventù che altrimenti sarebbe stata a rischio di emarginazione. In questa ottica egli accolse con favore la nascita di una nuova Commissione presso il Comitato romano nel 2008, quella su "Sport e marginalità" fondata dallo psichiatra Mauro Raffaelli e da uno staff di tecnici e di esperti in psico-pedagogia.

Da non sottovalutare che il Comitato romano nel 1987 aveva già dato vita a un Notiziario, "Vivere CSI", settimanale ciclostilato che attingeva le sue notizie a un discreto numero di attività svolte tra gli anni '80 e '90 nella Capitale, tra cui per esempio *Aria aperta*, *Alla scoperta delle ville romane*, *Natale torball* e molte altre tra cui le manifestazioni dimostrative di mini volley e arti marziali a v. dei Fori Imperiali su invito del Comune di Roma, con cui il Comitato romano collaborò negli anni cruciali della preparazione del Giubileo. Un incarico ricorrente questo, a testimoniare una volta in più lo stretto rapporto da sempre esistito tra questo Comitato romano e la Diocesi di Roma, con una sentita attenzione per le fasce deboli della popolazione, per i disabili, per la terza età, per gli emarginati e per l'accoglienza degli stranieri da inserire in comunità.

La storia dunque ci racconta l'impegno sociale marcato che ha sempre avuto il Comitato romano, per certi versi *ante litteram* per i temi dell'inclusione maggiormente conosciuti ai nostri giorni. L'impianto del CSI Roma ha dunque avuto da sempre una vocazione inclusiva, e non elitaria come altri circoli sportivi della sua zona, aperto a chiunque volesse praticare attività sportive e al contempo offrendo l'occasione di fare cultura sportiva. Basterebbe ricordare l'*Olimpiade dei Circoli del Tevere* del 1999, la *Tevere Cup* (la cui

finalità era quella di «aggregare educando», accanto alle classiche gare di canottaggio disputate tra i circoli remieri sul Tevere, con lo scopo di riqualificare l'ambiente fluviale), quindi lo *Sportgamescircuit*, un percorso di *Giocasport* gratuito per i bambini delle scuole romane presso l'impianto del Flaminio, per arrivare nel 2000 a *La città che gioca*. Quest'ultimo evento venne finalizzato a «incontrare lo sport giocando», per la promozione di un messaggio di «educazione allo sport e alle attività motorie attraverso il Gioco-sport itinerante che [animò] le piazze del centro storico di Roma. Un progetto di aggregazione tra i giovani romani e i loro coetanei che [raggiunsero] la Capitale da ogni angolo del mondo in occasione dell'evento Giubilare». Un progetto completo che si avvale dell'impatto visivo e scenografico dei luoghi romani più caratteristici pronti a fargli da palcoscenico.

Le attività del Comitato romano negli anni Duemila si sono di giorno in giorno arricchite di nuove creative esperienze, come per esempio l'*Oratorio Cup* e la *Clericus Cup*, che gli permettono di continuare a porsi al servizio del mondo giovanile ed ecclesiale, rimettendo al centro dell'attenzione generale lo sport come strumento di promozione umana e sociale. Se l'obiettivo dell'*Oratorio Cup* è infatti la presenza dello sport all'interno delle parrocchie e degli oratori, dove troppo spesso ancora manca, la *Clericus* affronta il problema alla radice: fare rientrare lo sport nell'esperienza di vita di sacerdoti e seminaristi è infatti il modo più solido perché domani possa abitare nuovamente i programmi pastorali di parrocchie ed oratori. Così vanno ricordati gli sforzi nell'adeguare la proposta sportiva ai cambiamenti sociali e culturali, in particolare dopo i difficili momenti del *lockdown* pandemico, che tuttavia non hanno mai tolto la speranza e la voglia di fare a tutto il Comitato, con crescente fiducia nel futuro, peraltro ripagata dagli evidenti risultati della sua ripresa nel 2022.

### Cosa facciamo

Il CSI ROMA, oltre al forte legame con gli insegnamenti della Chiesa italiana e dell'azione pastorale nelle realtà parrocchiali e oratoriali, ribadisce l'importanza della promozione e valorizzazione della pratica sportiva in tutte le realtà sottolineando la sua azione volta a educare tramite lo sport. Lo sport, come qualsiasi attività umana, deve andare alla ri-

cerca delle necessità umane più profonde per dare risposte alle domande di senso.

I capisaldi della visione cristiana dello sport si possono riassumere in tre punti chiave:

- **la centralità della persona:** non è l'uomo per lo sport, ma è lo sport per l'uomo;
- **lo sport non basta a se stesso:** lo sport è portatore di valori intrinseci, ma questi non bastano a garantire un processo educativo e di crescita sana;
- **costruire relazioni significative:** l'intenzionalità educativa si deve e si vede nella costruzione di relazioni forti, stabili e significative dal punto di vista umano. Il ruolo dei dirigenti e degli allenatori non si esaurisce nello sviluppo ed espletamento di competenze e tecniche specifiche, ma deve saper costruire una comunità educante.

Per il CSI ROMA la pratica motoria e sportiva è uno strumento per l'educazione dei giovani alla vita, è una esperienza che accompagna ed aiuta le persone a comprendere e mettere in pratica valori universali come esperienza, amicizia lealtà e solidarietà. Lo sport riveste un importante ruolo pedagogico: accompagnare la crescita armoniosa del corpo con la formazione di una personalità equilibrata e determinata sviluppando, con la pratica sportiva, la capacità di sviluppare un valore etico incentrato su comportamenti corretti e leali. Queste attività educative e sportive rivolte alla promozione umana sono imperniate su una visione cristiana della vita e del magistero della Chiesa. Lo sport, come qualsiasi attività umana, deve andare alla ricerca delle necessità umane più profonde per dare risposte alle domande di senso.

### La nostra mission

Educare attraverso lo sport è la mission del CSI ROMA: attraverso il gioco e lo sport si educa al rispetto per gli altri, alla lealtà, al fair play.

Educare attraverso lo sport è la risposta tangibile alla necessità di uno sport per tutti, che rappresenti per chi lo pratica una reale occasione di crescita personale e di miglioramento della qualità della vita. In quest'ottica ciascuno può trovare un'attività sportiva adatta alla propria persona, uno "sport su misura" grazie al quale confrontarsi con gli altri e con se stessi, al di là della mera ricerca del risultato.

Il CSI promuove lo sport come:

- attività sportiva organizzata, continuativa, seria, incentrata da educatori, allenatori, arbitri, dirigenti consapevoli della propria missione educativa;
- proposta sportiva nel rispetto delle età e dei bisogni di ciascun atleta;
- momento di educazione, crescita, impegno e aggregazione sociale, ispirandosi alla visione cristiana dell'uomo;
- strumenti di prevenzione verso alcune particolari

patologie sociali quali la solitudine, le paure, i timori, i dubbi e i disturbi dei più giovani.

Per il perseguimento delle sue finalità, il CSI promuove la diffusione di uno sport per tutti collaborando con la famiglia, le istituzioni e le strutture educative e sociali e opera affinché lo sport sia riconosciuto come diritto sociale e vengano istituiti e incrementati i servizi pubblici relativi, prestando particolare attenzione a iniziative rivolte alle condizioni di marginalità e disabilità.

### Attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto

Il CSI ROMA promuove, organizza e gestisce attività sportive dilettantistiche agonistiche e non agonistiche; attività motorie e ludico-motorie, attività formative e attività sussidiarie culturali, di comunicazione dirette a promuovere la diffusione della pratica sportiva. Può, inoltre, svolgere anche le seguenti ulteriori attività di interesse generale indicate all'art. 5 del D. Lgs. 117/17:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- b) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- d) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- e) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- f) formazione universitaria e post-universitaria;
- g) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- h) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- i) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;



- j) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e del contrasto della povertà educativa;
- k) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- l) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- m) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- n) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- o) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- p) promozione e tutela dei diritti umani e dei diritti civili, sociali e politici, nonché promozione delle pari opportunità tra donne e uomini e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempo di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- q) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
- r) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

### **Sezione del registro unico nazionale del terzo settore in cui l'ente è iscritto**

È in fase di attuazione la trasmigrazione al RUNTS. Al termine della procedura, il CSI ROMA sarà iscritto nella sezione delle associazioni di promozione sociale.

### **Regime fiscale applicato**

Per l'anno 2022 è stato applicato il regime agevolato previsto dalla L. 398/1991 e s.m.i.



### **Sedi**

La sede del CSI ROMA è in Lungotevere Flaminio 55. La presenza sul territorio è assicurata anche attraverso due centri zona:

- Roma Est, via Montona 13
- Frascati, via Cesare Minardi 12/A

### **Attività svolte**

Il CSI ROMA svolge:

- attività sportive dilettantistiche agonistiche e non

agonistiche connesse al proprio fine istituzionale, nel rispetto e in coerenza con i regolamenti tecnici federali e con i principi di giustizia sportiva emanati dal CONI;

- attività sportive amatoriali e attività ludico-motorie con finalità di ricreazione, aggregazione sociale, salute, benessere, formazione fisico-sportiva e avviamento alla pratica sportiva dilettantistica;
- attività formative, corsi e altre iniziative per dirigenti, tecnici, arbitri, giudici di gara e altre figure associative, nonché per insegnanti di attività mo-

torie e sportive nelle scuole dell'obbligo;

- attività sussidiarie ai soci di carattere culturale, di comunicazione e ricerca finalizzate alla promozione della pratica sportiva.

L'attività sportiva è il principio generatore della vita associativa del CSI ROMA. La sfida educativa del CSI ROMA passa attraverso i campi di gioco, le partite, gli allenamenti. Questi sono i luoghi e le esperienze concrete dentro le quali si può sviluppare il progetto culturale sportivo dell'Associazione. L'attenzione alla crescita della persona si manifesta concretamente attraverso l'organizzazione di campionati, tornei, manifestazioni ed eventi che hanno l'ambizione di mettere al centro ogni singolo atleta, anche avvalendosi di regolamenti pensati per favorire processi di socializzazione e di educazione. Le attività proposte spaziano dai campionati nazionali degli sport di squadra (calcio, calcio a 5, pallavolo, pallacanestro), all'Oratorio Cup (un circuito di attività sportive, formative e pastorali dedicato alle parrocchie), alle discipline individuali, quali le arti marziali (wushu), le discipline acquatiche (nuoto e la pallanuoto), le ginnastiche (artistica e ritmica), l'atletica (corsa campestre e su strada), il ciclismo, gli scacchi, gli e-sports, la cinofilia, l'attività equestre, la danza, nordicwalking, podismo... Queste attività costituiscono l'asse portante dell'impegno del CSI Roma verso le proprie associazioni e società sportive, accompagnando con continuità durante tutta la stagione sportiva migliaia di atleti e atlete, appartenenti prevalentemente alle fasce giovanili. Un'offerta sportiva ad ampio spettro per soddisfare le esigenze di ciascuna associazione, società sportiva e/o parrocchia, che ha l'opportunità di scegliere il modello di proposta che meglio si adegua al proprio progetto.

In particolare l'impegno del CSI Roma nelle parrocchie e negli oratori, così come la sua attenzione al mondo ecclesiale in genere, non si devono intendere come un impegno in un ambiente specifico, come potrebbe essere la scuola, le università o altri settori. Per il CSI Roma, in quanto associazione ecclesiale chiamata ad educare attraverso lo sport, le parrocchie e gli oratori sono la casa, il luogo natale, le sue radici. Pertanto mettersi al servizio della pastorale dello sport, sia a livello parrocchiale che a livello diocesano, è la fonte che alimenta continuamente il carisma dell'Associazione.

Il CSI ROMA ha una solida rete di alleanze che spaziano in vari ambiti e settori. In ambito internazionale, collabora con la Fondazione Pontificia ScholasOccurrentes, promossa da Papa Francesco in tutto il mondo per affrontare l'emergenza educativa attraverso lo sport, l'arte e la tecnologia e con la Fondazione

Giovanni Paolo II per lo sport, nell'organizzazione di eventi sportivi e culturali di carattere internazionale.

Sul fronte della scuola, continua la collaborazione con vari istituti di Roma, tra i quali il Tullio Levi Civita, l'Istituto comprensivo Viale Venezia Giulia e l'Istituto paritario Visconti per svolgere attività all'interno dell'Impianto di via Montona e di Lungotevere Flaminio. Prosegue inoltre la consolidata alleanza con l'Istituto "Antonio Pacinotti" di Roma tra i primi e principali licei scientifici sportivi d'Italia. La finalità della collaborazione è realizzare un'offerta formativa per il raggiungimento di obiettivi curricolari fissati dal Consiglio di classe, nell'ambito della personalizzazione dei piani di studio, mediante le seguenti iniziative:

- determinazione di pacchetti formativi;
- organizzazione di corsi di aggiornamento, conferenze, dibattiti e seminari di approfondimento delle tematiche afferenti allo Sport;
- collaborazione nella realizzazione di progetti finalizzati alla promozione e diffusione della pratica sportiva e dell'educazione attraverso lo sport.

Continua l'impegno del CSI ROMA all'interno del mondo universitario di Roma, per promuovere l'attività sportiva all'interno degli atenei. In particolare prosegue il rapporto di collaborazione tra con la LUMSA - Libera Università Maria SS. Assunta nell'alveo del protocollo di intesa siglato nel 2015 e volto a supportare la gestione delle rappresentative universitarie partecipanti ai tornei e campionati interuniversitari. Altra collaborazione è con Educatt, la Fondazione senza fine di lucro cui l'Università Cattolica ha affidato l'attuazione degli interventi destinati a favorire l'accesso, la frequenza e la regolarità degli studi attraverso la gestione dei servizi relativi al diritto allo studio universitario. Anche in questa collaborazione il CSI ROMA affianca Educatt nella gestione delle varie rappresentative universitarie nelle diverse discipline sportive. Infine è attiva una convenzione con l'Università del Foro Italico di Roma per lo svolgimento di tirocini formativi degli studenti presso il CSI ROMA.

Gli ultimi anni hanno segnato un percorso formativo di costante qualificazione delle figure tecniche e dirigenziali del comitato territoriale e delle sue società sportive. La formazione è la seconda gamba della proposta associativa del CSI ROMA. Non deve pertanto rimanere legata ad una mera acquisizione di capacità e competenze tecniche, ma diventare l'opportunità per entrare sempre di più nella visione di sport del CSI ROMA, orientata all'educazione e ancorata ad una visione antropologica cristiana. La formazione dei dirigenti delle società sportive è l'unico antidoto alla perdita di identità per la nostra associazione: trasferire la mission e la vision del Centro Sportivo Italiano nelle società sportive, ossia nei luoghi dove l'associazione è chiamata a concretizzare il proprio impegno

educativo e sociale, ricopre una rilevanza strategica e primaria. L'impegno e la sfida del comitato ad accorciare sempre di più la distanza tra le società sportive e la struttura del comitato passa attraverso incontri di approfondimento, di conoscenza reciproca e di formazione che sono stati strutturati in modo continuo e permanente. In questo ambito, grazie al progetto Comunità Solidali cofinanziato dalla Regione Lazio, si è avviato un percorso permanente di formazione per dirigenti di 20 parrocchie romane, al fine di qualificare come "mediatori sportivi" i responsabili dei gruppi sportivi parrocchiali: il mediatore sportivo è una figura che, all'interno del gruppo sportivo, ha il compito di costruire reti ed alleanze con il territorio, per promuovere una attività sportiva ad alto tasso educativo e sociale.

La proposta sportiva del CSI ha una forte vocazione sociale, sia che si tratti di attività svolta per le parrocchie, per le scuole o per le società sportive. Ci sono tuttavia contesti in cui lo sport può svolgere un importante ruolo inclusivo e di collante sociale, ma che necessitano di essere accompagnati con una attenzione ed una proposta sportiva specifica, adattata e a misura di ciascuna situazione. Per questo il CSI ROMA, all'interno della propria struttura associativa, ha istituito la Commissione Sport e Marginalità, con il compito di svolgere ricerche e progetti di attività sportive mirate all'integrazione, alla socializzazione e alla psico-educazione delle persone rientranti nell'ampia sfera della marginalità sociale, disabilità, immigrazione, disagio psichico, carcerati, ecc...

La Commissione, grazie alla passione, alla competenza e alla dedizione dei suoi componenti – provenienti da contesti diversi e quindi in grado di fornire,

nel loro insieme, un ampio ventaglio di competenze – è divenuta punto di riferimento per tante realtà impegnate in questi campi, fornendo loro il supporto necessario per la predisposizione dei rispettivi progetti. Tra queste, la manifestazione più antica e consolidata è la Coppa del Sorriso, un torneo di calcio a 5 per atleti diversamente abili, ma non solo. L'obiettivo è quello di offrire a sportivi speciali l'occasione di essere i principali protagonisti di un campionato vero e proprio con tanto di arbitri qualificati, giornalisti veri e "d'occasione", classifiche aggiornate e commenti delle partite, il "terzo tempo" ed il sostegno psicologico per atleti e responsabili, prima, durante e dopo la manifestazione. Vi sono inoltre attenzioni al mondo del disagio mentale, con attività svolte con malati psichiatrici, quali il nordicwalking e il torneo di calcio a 5 denominato "Calcio d'inizio" tra rappresentative delle ASL di Roma. Altri contesti di marginalità in cui il comitato CSI ROMA è impegnato a valorizzare sono il mondo delle carceri, con la campagna realizzata per sostenere l'attività di calcio free style all'interno del carcere di Regina Coeli e di Casal del Marmo e il sostegno all'associazione Atletico diritti che anima una squadra di calcio a 5 di detenute del carcere di Rebibbia iscritta al campionato del comitato e un progetto strutturato di formazione e attività sportive per i detenuti della Casa di Reclusione di Rebibbia. Prosegue infine la collaborazione con l'Impresa Sociale Capodarco Formazione per tirocini di formazione e orientamento presso il CSI Roma.

Un ulteriore ambito di promozione è l'animazione sportiva del territorio attraverso eventi e manifestazioni sportive in piazza, a supporto del CONI Lazio e delle realtà affiliate, quali villaggi dello sport, maratone, feste dello sport,



02

# Struttura, Governace e Amministrazione

## Consistenza e Composizione della base Associativa

Il CSI ROMA ha struttura democratica ed opera attraverso la propria struttura promuovendo la partecipazione degli associati e dei tesserati ad ogni livello. L'Associazione è composta da:

### Associati (o affiliati)

Associazioni sportive dilettantistiche, società, enti,

parrocchie, circoli, istituti scolastici che perseguono scopi coerenti con le finalità istituzionali del CSI e fanno richiesta di affiliazione attraverso le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti vigenti

### Tesserati

Persone fisiche che condividono le finalità istituzionali del CSI e svolgono in modo le attività promosse dai soggetti affiliati

## Numero tesserati e affiliati al 31 dicembre 2022

**Affiliati**  
**431**

**Tesserati**  
**51.687**

Andamento storico tesseramenti e affiliazioni per stagione sportiva:

	19/20	20/21	21/22	22/23
<b>Tesserati</b>	81.779	59.759	85.437	51.687
<b>Affiliati</b>	477	379	460	431

Per quanto riguarda le attività svolte a loro favore, si rimanda al punto 1) di sopra.

### Struttura e governance

Il sistema di governo del CSI è composto da organi centrali, regionali e territoriali. Sono organi territoriali:

- l'Assemblea Territoriale
- il Presidente Territoriale
- Il Consiglio Territoriale
- la Presidenza Territoriale
- il Revisore dei conti Territoriale

**L'Assemblea Territoriale** è l'organo della democrazia e della partecipazione associativa a livello territoriale. L'Assemblea Territoriale è composta da tutti gli associati del Comitato Territoriale che risultino regolar-

mente affiliati al C.S.I. alla data della sua convocazione.

**Il Presidente Territoriale** viene eletto dall'assemblea territoriale e resta in carica per quattro anni. Ha la rappresentanza legale del Comitato. Ha il potere di compiere ogni atto di rilevanza esterna e nei confronti di terzi, necessario al funzionamento del Comitato Territoriale. Ha il potere di stipulare, ottenute le necessarie autorizzazioni, contratti in nome e per conto degli organi territoriali.

Convoca e presiede il Consiglio e la Presidenza Territoriali. Convoca e presiede le Assemblee Territoriali. Propone, revoca e sostituisce i Vicepresidenti territoriali e i componenti della Presidenza Territoriale, previa ratifica del Consiglio Territoriale. Nomina i coordi-



natori d'area, tra cui uno per l'attività sportiva e uno per quella formativa, li revoca e sostituisce, previa ratifica del Consiglio Territoriale.

**I Coordinatori d'area Territoriale** sono nominati su proposta dal Presidente Territoriale. Possono essere da 2 a 6 i coordinatori d'area, tra cui uno per l'attività sportiva e uno per quella formativa, scegliendoli anche tra gli eletti al Consiglio Territoriale, definendo i termini del loro mandato e le specifiche deleghe loro assegnate. Il Consiglio Territoriale ratifica, a maggioranza, la nomina, la revoca e la sostituzione dei coordinatori d'area.

La Presidenza Territoriale determina le modalità di azione di ciascun coordinatore e il suo rapporto col C.S.I. che non può andare oltre la scadenza del man-

dato del Presidente Territoriale. Ciascun coordinatore è responsabile del funzionamento e delle attività dell'area o delle aree cui è preposto con le modalità e secondo le direttive e le indicazioni operative della Presidenza Territoriale. In caso di dimissioni o decadenza degli organi territoriali, i coordinatori d'area rimangono in carica per l'espletamento delle attività e gli impegni già assunti, fino a nuova nomina da parte del Presidente Territoriale.

**Il Consiglio Territoriale** è composto da: il Presidente Territoriale e dai consiglieri eletti dall'Assemblea Territoriale. Il Consiglio Territoriale determina il numero dei consiglieri da eleggere alla Presidenza Territoriale, in un numero variabile da 2 a 5 componenti ed il numero dei Vicepresidenti eleggendoli al proprio in-

terno. Fa parte del Consiglio Territoriale l'Assistente ecclesiastico territoriale, senza voto deliberativo. Approva il rendiconto preventivo e consuntivo di gestione del Comitato. Predispone la relazione relativa alla gestione del Comitato. Determina le linee programmatiche del Comitato Territoriale ed i necessari strumenti per la loro attuazione. Cura e vigila l'andamento della vita e le attività del Comitato Territoriale. Elege nel suo seno uno o più Vicepresidenti e i componenti della Presidenza Territoriale, in numero necessario al buon funzionamento dell'organo. Nomina le commissioni tecniche e gli organi di giustizia sportiva. Approva i regolamenti necessari all'organizzazione del Comitato Territoriale.

**La Presidenza Territoriale** è composta: dal Presidente Territoriale, da uno o più Vicepresidenti territoriali, da 2 a 5 consiglieri territoriali. Alle sue riunioni partecipano, senza voto deliberativo, l'Assistente ecclesiastico territoriale e i coordinatori d'area che non siano anche consiglieri di presidenza. La Presidenza Territoriale è l'organo esecutivo del Comitato Territoriale. Attua le decisioni del Consiglio Territoriale. Coordina l'attività degli affiliati, istituendo servizi per supportare la loro opera e l'azione dei tesserati.

Cura le entrate e le spese del Comitato Territoriale. Coadiuvata il Presidente Territoriale nei rapporti con il personale ed i collaboratori del Comitato Territoriale. Nomina il Vicepresidente vicario in presenza di più Vicepresidenti è inoltre competente per tutte le attività non espressamente ricomprese tra i compiti della Assemblea Territoriale o del Consiglio Territoriale.

**Il Revisore dei conti Territoriale** provvede al controllo dell'amministrazione, della contabilità e del rendiconto economico finanziario del Comitato Territoriale

### Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Gli associati prendono parte alle attività organizzate dal CSI ROMA, sia nel settore sportivo – attraverso la partecipazione a tornei e campionati, eventi e manifestazioni, percorsi formativi e convegni in funzione delle proprie esigenze.

Nei casi previsti dallo Statuto, sono chiamati a partecipare alle assemblee ordinarie e straordinarie esprimendo il loro voto per eleggere il Presidente e i membri del Consiglio Territoriale.

## Composizione degli Organi

<i>Presidente Territoriale</i>		<i>data prima nomina</i>
<i>Daniele Pasquini</i>		<i>10 febbraio 2011</i>
<i>Consiglio territoriale</i>	<i>Carica</i>	<i>dal</i>
<i>Salvatore Bertolami</i>	<i>Consigliere</i>	<i>12/04/2008</i>
<i>Alessandra Cazzola</i>	<i>Consigliere</i>	<i>09/01/2021</i>
<i>Patrizia Cecini</i>	<i>Consigliere</i>	<i>09/01/2021</i>
<i>Daniela Di Antonio</i>	<i>Consigliere</i>	<i>09/01/2021</i>
<i>Gianluca Donato</i>	<i>Consigliere</i>	<i>02/03/1996 – 20/03/2004 09/01/2021 -</i>

<b>Consiglio territoriale</b>	<b>Carica</b>	<b>dal</b>
Massimiliano Fabrucci	Consigliere	12/04/2008
Patrizio Mancini	Consigliere	10/03/2012
Enzo Martino	Consigliere	10/03/2012
Filippo Moretti	Consigliere	12/04/2008
Alessandro Pellas	Consigliere	18/03/2000
Viviana Romeo	Consigliere	18/03/2000
Daniele Rosini	Consigliere	18/03/2000
Silvio Sabatucci	Consigliere	02/03/1996
Alberto Succi	Consigliere	02/03/1996
Daniele Tulli	Consigliere	02/03/1996
Angela Teja	Consigliere	10/03/2012

<b>Presidenza territoriale</b>	<b>Carica</b>
Daniele Pasquini	Presidente
Don Bonifacio Lopez	Assistente Ecclesiastico
Alessandro Pellas	Vice Presidente – Consigliere di Presidenza – Coordinatore Area Segreteria
Salvatore Bertolami	Consigliere di Presidenza – Coordinatore Area Amministrativa
Daniele Rosini	Consigliere di Presidenza – Coordinatore Area Sportiva
Silvio Sabatucci	Consigliere di Presidenza
Fabrizio Papa	Coordinatore Area Formativa
Daniele Zaccardi	Coordinatore Area Comunicazione

<b>Revisore dei conti territoriale</b>	<b>dal</b>
Andrea Lucarelli	09/01/2021

A tutti i livelli territoriali dell'Associazione, partecipa un Assistente ecclesiastico, con il compito di contribuire alla realizzazione delle finalità educative del CSI attraverso l'esercizio del suo servizio ministeriale. L'Assistente ecclesiastico del CSI ROMA è nominato dalla diocesi di Roma

<b>Assistente Ecclesiastico Territoriale</b>	<b>dal</b>
Don Bonifacio Lopez	01/12/2019

## Commissioni tecniche

### Calcio/Calcio a 5/Calcio a 7

#### Presidente

Filippo MORETTI

#### Componenti

Alessandro BOCCHI

Armando CORTESE

Aurelio DE VITO

Corrado TAGGIASCO

Claudio STAMILE

### Pallacanestro

#### Presidente

Francesco PANNOCCHIA

#### Segretario

Saverio DE GIOIA

#### Componente

Fabrizio CAMPANELLI

#### Designatore

Massimo GAMMELLA

### Pallavolo

#### Presidente

Stefano FUNARI

#### Componenti

Fiorella D'ASCENZO

Roberto MAGRINI

### Parrocchie

#### Presidente

Fabrizio PAPA

#### Componente

Simone TATTI

Alessandro COLETTA

### Ciclismo

#### Presidente

Marco PETRELLA

#### Componente

Gualtiero MASSI

Gabriele MIZZONI

### Nuoto/Pallanuoto

#### Presidente

Massimiliano FABRUCCI

#### Componenti

Filippo MORETTI

Mario FIORILLO

### Ginnastica Ritmica

#### Presidente

Valeria RINALDI

#### Componente

Felicia SEPE

### Ginnastica Artistica

#### Presidente (ad interim)

Daniele ROSINI

#### Componente

Felicia SEPE

### Atletica/Corsa Campestre

#### Presidente

Patrizio MANCINI

#### Componente

Gianluca CALFAPIETRA

### Wushu

#### Presidente

Gabriele TABILI

### E-Sport

#### Presidente

Davide ROSSI

### Tennis

#### Presidente

Enrico DI VITO

#### Componenti

Mirna PISTOLESE

Massimo VELLINI

### Cinofilia

#### Presidente

Patrizia CECININI

#### Cammini

#### Presidente

Alessandra CAZZOLA

#### Componente

Donatella MASIERO

### Equitazione

#### Presidente

Alesio MAZZEO

#### Componente

Susanna PETRONI

### Danza

#### Presidente

Angela FELICI

### Scacchi

#### Presidente

Lucio Rosario RAGONESE

#### Componente

Carla ACERBI

## Giustizia sportiva

### Giudice Unico

#### Tutte le Discipline

Gianluca PULIGA

### Commissione Arbitri e Giudici

#### Presidente

Daniele ROSINI

#### Componenti

Alessandro PELLAS

Componenti Sezioni Disciplina

### Commissione Giudicante del Comitato

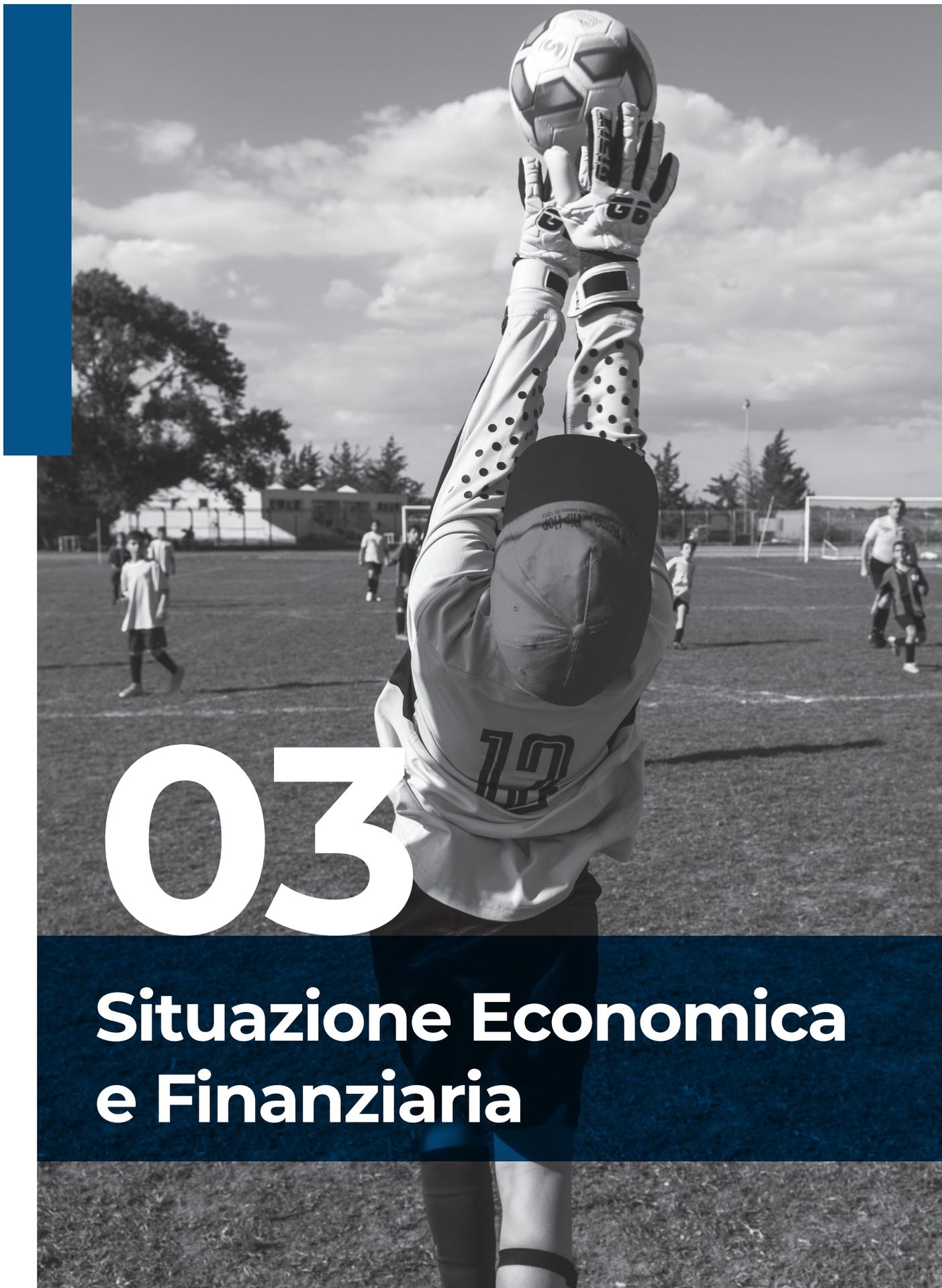
#### Presidente

Ezio GORRIERI

#### Componente

Alessandra DELL'OLMO

Simone DI GIOIA



# 03

## Situazione Economica e Finanziaria

## **Criteria applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato**

Seguendo i modelli ministeriali predisposti per gli Enti del Terzo Settore, si è preferito non ricorrere a accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio previste. Considerata la dimensione geografica dell'attività del CSI ROMA, non si è presentata la necessità della conversione di valori espressi all'origine in valuta estera.

Le voci presenti nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto Gestionale sono state redatte nel rispetto delle norme civilistiche e delle norme contabili al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti gestionali in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

Rispetto all'anno precedente non si sono verificati casi eccezionali né sono stati modificati i principi contabili applicati.

Nella redazione del bilancio sono stati adottati i seguenti criteri:

### **Stato Patrimoniale:**

- i crediti vantati nei confronti delle associazioni/società affiliate sono stati inseriti alla voce C. II.2 crediti verso associati e fondatori;
- i crediti vantati nei confronti della Presidenza Nazionale, dei Comitati regionali e territoriali sono state inserite alla voce C.II.5 crediti verso enti della stessa rete associativa;
- i crediti vantati nei confronti degli istituti previdenziali e gli enti locali sono state inseriti alla voce C.II.3 crediti verso enti pubblici;
- i debiti nei confronti delle associazioni/società affiliate sono stati inseriti alla voce D.3 debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;
- i debiti nei confronti della Presidenza Nazionale, dei





Comitati regionali e territoriali sono state inserite alla voce D.4 debiti verso enti della stessa rete associativa;

- nella voce D.11 debiti verso dipendenti e collaboratori, sono stati inseriti i debiti verso i dipendenti e i collaboratori occasionali, i collaboratori per prestazioni sportive e gestionali - amministrative.

#### **Rendiconto gestionale:**

##### **A) attività di interesse generale (AIG)**

- i proventi derivanti dalle quote di affiliazione e tesseramento sono state inserite tra le attività di interesse generale nella voce A.1 proventi da quote associate e apporti dei fondatori;
- i proventi derivanti dalle quote di iscrizione ai campionati/tornei e attività sportive e di formazione, sono state inserite tra le attività di interesse generale nella voce A.3
- ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori;
- i contributi da soggetti privati A.6 comprendono i contributi ricevuti dalla Presidenza Nazionale e da altri organismi sportivi e dalle società di gestione del CSI ROMA che, come risaputo, non potendo tesserare direttamente gli atleti deve gestire gli impianti di cui è affidataria attraverso tali strutture.

##### **B) attività di diverse (AD)**

- comprendono i ricavi, le rendite e proventi da attività svolte in regime commerciale o da iniziative collaterali rispetto alla promozione, organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche agonistiche e non agonistiche.

Naturalmente, con la stessa logica, sono stati ripartiti i costi e oneri delle attività.



# 04

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione (art. 2427, co.1, n.1, c.c.).

Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi

direttamente imputabili al prodotto. Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

<i>Descrizione</i>	<i>Costi impianto e ampliamento</i>	<i>Costi di sviluppo</i>	<i>Diritti di brevetto, ecc</i>	<i>Concessioni, licenze, marchi e simili</i>	<i>Avviamento</i>	<i>Altre</i>	<i>Totale</i>
<i>Costo storico</i>				7.496,00			7.496,00
<i>Ammortamenti</i>				3.000,00			3.000,00
<i>Valore a inizio esercizio</i>				<b>4.496,00</b>			<b>4.496,00</b>
<i>Variazioni d'esercizio</i>							
<i>Incrementi</i>							
<i>Decrementi</i>							
<i>Ammortamento</i>				500,00			500,00
<i>Totale variazioni</i>				500,00			500,00
<i>Valore fine esercizio</i>				<b>3.996,00</b>			<b>3.996,00</b>

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione (art. 2427 co.1, n.1, c.c.). Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma e dei dettami dell'OIC 16, le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In caso di specifiche clausole contrattuali che prevedano la non coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui avviene il trasferimento del titolo di proprietà, prevale la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economica - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, co. 1, n.2, c.c., criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- Impianti e macchinari 20%
- Attrezzature 20%
- Altri beni 20%

Il primo anno, le aliquote di cui sopra sono ridotte al 50%. I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non hanno subito modifiche dall'esercizio precedente.

Nell'anno 2022 sono stati acquistati tre PC, una macchina trita documenti, delle sedie e una console PS5 professionale per la commissione e-sports.

<i>Descrizione</i>	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzature</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>Totale</i>
<i>Costo storico</i>		346.576,00	66.396,61	115.300,56		528.273,17
<i>Ammortamenti</i>		222.758,20	55.694,43	70.403,57		348.856,20
<i>Valore a inizio esercizio</i>		<b>123.817,80</b>	<b>10.702,18</b>	<b>44.896,99</b>		<b>179.416,97</b>
<i>Variazioni d'esercizio</i>						
<i>Incrementi per acquisti</i>		0,00	2.318,00	4.202,30		6.520,30
<i>Contributi ricevuti</i>						
<i>Decrementi per alienazioni e dismissioni</i>						
<i>Rivalutazioni</i>						
<i>Ammortamento</i>		28.987,20	4.660,71	12.816,30		46.464,21
<i>Svalutazioni</i>						
<i>Altre variazioni</i>						
<i>Totale variazioni</i>						
<i>Valore fine esercizio</i>		<b>94.830,60</b>	<b>8.359,47</b>	<b>36.282,99</b>		<b>139.473,06</b>
<i>Totale rivalutazioni</i>						

### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni costituenti le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da quote di società non quotate, valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o sottoscrizione. Il costo viene ridotto per le perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia sostenuto perdite d'esercizio e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili tali da assorbire le perdite sostenute. La parte delle svalutazioni eccedente il valore di carico delle partecipazioni è iscritta nei fondi per rischi e oneri del passivo; nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore delle partecipazioni.

Le partecipazioni in società controllate sono così composte:

- 100% del capitale (10.000,00 euro) della società CSI Roma Flaminio s.s.d. a r.l.;
- 100% del capitale (10.000,00 euro) della società CSI Roma Est s.s.d. a r.l.;

La partecipazione societaria in altre imprese è costituita dal primo versamento del capitale sottoscritto (pari a 1.112,00 euro) della "C.R.E.P.S. Gestioni & Management S.r.l."

Gli altri titoli sono rappresentati da un investimento nel capitale di una polizza assicurativa per 30.000,00 euro.

<i>Descrizione</i>	<i>Partecipazioni</i>	<i>Crediti</i>	<i>Altri titoli</i>	<i>Totale</i>
<i>Imprese controllate</i>	20.000,00			<b>20.000,00</b>
<i>Imprese collegate</i>				<b>0,00</b>
<i>Altre imprese</i>	277,00			<b>277,00</b>
<i>Altri titoli</i>			30.000,00	<b>30.000,00</b>



### **Costi di impianto, di ampliamento e sviluppo**

In bilancio non sono contabilizzati costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo.



### **Crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni**

Il CSI Roma non ha crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

# Ratei e risconti attivi

# 05

## Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o docu-

mentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31.12.2021, ratei e risconti aventi durata oltre l'esercizio successivo. Non vi sono ratei e risconti di natura finanziaria.

<i>Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>	<i>Partecipazioni</i>	<i>Crediti</i>	<i>Totale</i>
<i>Ratei attivi</i>	8.841,00	-8.841,00	0,00
<i>Risconti attivi</i>	17.561,65	+1.441,71	19.003,36
<b><i>Totale</i></b>	<b>26.402,65</b>	<b>-7.399,29</b>	<b>19.003,36</b>

<i>Composizione RATEI ATTIVI</i>	<i>Importo</i>
	0,00
<b><i>Totale</i></b>	<b>0,00</b>

<i>Composizione RISCONTI ATTIVI</i>	<i>Importo</i>
<i>Canone annuale sede</i>	13.686,70
<i>Assicurazione veicoli</i>	2.100,75
<i>Assicurazioni varie</i>	3.215,91
<b><i>Totale</i></b>	<b>19.003,36</b>

### Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I ratei e risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione

dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Non sussistono, al 31.12.2021, ratei e risconti aventi durata oltre l'esercizio successivo.

<b>Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<i>Ratei attivi</i>	8.841,00	-8.841,00	0,00
<i>Risconti attivi</i>	17.561,65	+1.441,71	19.003,36
<b>Totale</b>	<b>26.402,65</b>	<b>-7.399,29</b>	<b>19.003,36</b>

<b>Composizione RATEI PASSIVI</b>	<b>Importo</b>
	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

<b>Composizione RISCONTI PASSIVI</b>	<b>Importo</b>
	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

### Altri fondi

Tra gli altri fondi è presente un fondo perdite su crediti vs. società sportive creato, anni addietro, a copertura delle insolvenze annuali da parte, soprattutto, di quelle associazioni non strutturate e costituite all'uopo per partecipare alle attività sportive. Nel corso dell'anno è stato movimentato per euro 330,00.

<b>Composizione ALTRI FONDI</b>	<b>Importo</b>
<i>Fondo perdite su crediti vs. società sportive</i>	8.322,26
<b>Totale</b>	<b>8.322,26</b>



# 06

**Patrimonio  
netto**

Il patrimonio netto ammonta a 466.002,20 euro ed è costituito principalmente, circa l'82%, da fondi che gli organi istituzionali hanno, nel tempo, vincolato all'obiettivo di acquisire una struttura sportiva per perseguire in condizioni migliori la propria missione.

<b>Movimenti PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
<i>Fondo di dotazione</i>				
<b>PATRIMONIO VINCOLATO</b>				
<i>Riserve statutarie</i>				
<i>Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali</i>	380.513,11			380.513,11
<i>Riserve vincolate destinate da terzi</i>				
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	380.513,11			380.513,11
<b>PATRIMONIO LIBERO</b>				
<i>Riserve di utili o avanzi di gestione</i>	85.489,09			85.489,09
<i>Altre riserve</i>				
<b>Totale patrimonio libero</b>	85.489,09			85.489,09
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>466.002,20</b>			<b>466.002,20</b>

<b>Movimenti PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Importo</b>	<b>Origine/natura</b>	<b>Possibilità di utilizzazione</b>	<b>Utilizzazione nei tre esercizi precedenti</b>
<i>Fondo di dotazione</i>				
<b>PATRIMONIO VINCOLATO</b>				
<i>Riserve statutarie</i>				
<i>Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali</i>	380.513,11	Avanzi di gestione	Acquisto impianto sportivo, migliorie e lavori	
<i>Riserve vincolate destinate da terzi</i>				
<b>Totale patrimonio vincolato</b>				
<b>PATRIMONIO LIBERO</b>				
<i>Riserve di utili o avanzi di gestione</i>	85.489,09	Avanzi di gestione	libera	
<i>Altre riserve</i>				



07

08

09

# Impegni di spesa o di reinvestimento

Nel bilancio 2022 non sono presenti impegni di spesa, reinvestimenti di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

# Descrizione dei debiti

Nel bilancio 2022 non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

# Rendiconto gestionale

L'anno 2022 si chiude con un generale incremento dei ricavi e proventi. Raffrontando il totale delle entrate ante imposte si registra un aumento pari a 269.390,00 euro pari al +37%. L'andamento positivo si nota sia tra le attività di interesse generale (AIG) sia tra le attività diverse (AD) anche se, da un punto di vista strettamente gestionale, l'avanzo di gestione annuale sembra più correlato ai progetti realizzati piuttosto che alla normale attività sportiva. Esaminando più in dettaglio, ma sempre in modo sintetico, le diverse componenti del bilancio annuale relative alla AIG si riscontra:

- un incremento dei contributi ricevuti dalle attività territoriali;
- un decremento delle quote associative per effetto del ribasso della quota annuale di affiliazione;
- un incremento delle entrate derivanti dal-

le prestazioni offerte agli associati come conseguenza della piena ripresa dei campionati e tornei. Calcio a cinque, pallavolo, pallacanestro costituiscono, come da tradizione, lo zoccolo duro delle attività sportive del CSI ROMA. Il nuoto è in fase di ripresa mentre il ciclismo, la cui attività è gestita a livello regionale, evidenzia qualche difficoltà a mantenere il passo. Le attività sportive parrocchiali e le attività sportive scolastiche hanno ripreso con vigore;

- i contributi ricevuti dagli enti pubblici per progetti realizzati sul territorio continuano nel trend positivo di questi ultimi anni. A questo riguarda di porta a conoscenza che nel bilancio 2022 è stata allocata una quota parte di euro 25.000,00 inerente al progetto Comunità solidali 2020. La quasi totalità dei costi del progetto è stata sostenuta

nell'anno 2022 ma la relativa rendicontazione è stata presentata alla Regione Lazio nel 2023. Non abbiamo ancora notizie sull'esito dell'istruttoria di verifica e controllo ma, per opportuna correttezza contabile e in via prudenziale, si è deciso di imputare a bilancio 2022 il 50% del contributo atteso;

- le attività formative, pur nella ampliata proposta, ancora non forniscono un significativo apporto alle entrate totali.

Tra le AD si registrano entrate maggiori tra le attività commerciali e il conseguimento di euro 4.000,00 per

entrate pubblicitarie per il noleggio di banner presso i campi sportivi della sede.

Con l'incremento delle entrate, ovviamente, anche i costi totali registrano un'impennata pari a un più 239.258,00, ossia un +33% rispetto al 2021.

La quasi totalità dei costi riguarda le AIG; alcune considerazioni:

- i costi relativi alle attività sportive sono in crescita come conseguenza diretta della piena ripresa dei campionati;
- i costi per affiliazioni e tesseramento sono in dimi-

<b>Proventi e ricavi</b>	<b>Valore esercizio precedente</b>		<b>Variazione</b>	<b>Valore esercizio corrente</b>
<i>Da attività di interesse generale</i>				
Quote associative	260.733,10	-	16.063,11	244.669,99
Prestazioni a associati	136.375,00	+	123.889,60	260.264,60
Contributi da soggetti privati	206.313,05	+	81.326,95	287.640,00
Contributi da enti pubblici	70.428,77	+	21.922,74	92.351,61
<b>Totale</b>	<b>673.849,92</b>	<b>+</b>	<b>211.076,28</b>	<b>884.926,20</b>
<i>Da attività diverse</i>				
Ricavi per prestazioni a associati		+	1.560,00	1.560,00
Contributi da soggetti privati	18.300,00	+	16.775,00	35.075,00
Prestazioni a terzi	20.426,63	+	37.519,54	57.946,17
Contratti con enti pubblici	0,00	+	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>38.726,63</b>	<b>+</b>	<b>55.854,54</b>	<b>94.581,17</b>
<i>Da attività di raccolta fondi</i>				
<i>Da attività finanziarie e patrimoniali</i>				
Rapporti bancari	1.315,05	-	1.141,36	173,69
Altri proventi	0,00			0,00
<b>Totale</b>	<b>1.315,05</b>	<b>-</b>	<b>1.141,36</b>	<b>173,69</b>
<i>Da proventi di supporto generale</i>				
Altri proventi	7.237,07	+	3.600,67	10.837,74
<b>Totale</b>	<b>7.237,07</b>	<b>+</b>	<b>3.600,67</b>	<b>10.837,74</b>

*Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale*

- nuzione per effetto della diminuzione della quota associativa;
- i costi del personale subiscono un notevole incremento rispetto al 2021 principalmente per effetto della conclusione delle agevolazioni previste nella fase pandemica e, in mima parte, per l'assunzione di una unità part-time a tempo indeterminato a partire dal 18 ottobre 2022;
  - l'ammortamento delle immobilizzazioni registra un rialzo a causa, essenzialmente, della ripartizione dell'investimento effettuato sui campi di padel;
  - le spese di gestione e delle utenze degli impianti

- in concessione sono notevolmente aumentate rispetto al 2021. In particolare, le utenze elettriche hanno subito un incremento del 100% mentre le utenze gas sono triplicate per l'impianto di via Montona e raddoppiate per l'impianto annesso alla sede;
- le imposte correnti sono pari a 417,00 euro di IRES e 5.330,00 di IRAP.

### Erogazioni liberali

Nel bilancio 2022 non sono state ricevute erogazioni liberali.

Oneri e Costi	Valore esercizio precedente		Variazione	Valore esercizio corrente
<i>Da attività di interesse generale</i>				
Servizi	263.740,86	+	109.799,14	373.540,00
Godimento beni di terzi	184.979,86	+	78.773,35	263.753,21
Personale	108.005,49	+	69.082,27	177.087,76
Ammortamenti	30.993,47	+	15.470,74	46.464,21
Oneri diversi di gestione	11.229,00	-	8.440,00	2.789,00
Accantonamento	66.000,00	-	66.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>664.948,68</b>	<b>+</b>	<b>198.685,50</b>	<b>863.634,18</b>
<i>Da attività diverse</i>				
Servizi	1.388,72	+	1.401,28	2.790,00
Oneri diversi	300,00	+	11.050,00	11.350,00
<b>Totale</b>	<b>1.688,72</b>	<b>+</b>	<b>12451,28</b>	<b>14.140,00</b>
<i>Da attività di raccolta fondi</i>				
<i>Da attività finanziarie e patrimoniali</i>				
Su prestiti	0,00	+	308,22	308,22
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>+</b>	<b>308,22</b>	<b>308,22</b>
<i>Da oneri di supporto generale</i>				
Acquisti materie di consumo	5.965,13	+	2.142,10	8.107,23
Servizi	32.938,51	+	16.574,01	49.512,52
Altri oneri	9.918,77	+	9.096,85	19.015,62
<b>Totale</b>	<b>48.822,41</b>	<b>+</b>	<b>27.812,96</b>	<b>76.635,37</b>

*Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale*

# Dipendenti

# 10



Al 31 dicembre 2022 l'organico dipendente del CSI Roma è composto da 6 unità. Nel corso dell'anno l'Associazione ha assunto un dipendente e non si sono registrate dimissioni. Non sono presenti col-

laboratori. Ai dipendenti è applicato il contratto collettivo del lavoro per il personale del commercio del terziario (CONFCOMMERCIO). Nelle seguenti tabelle sono indicati informazioni riguardanti il personale.

<b>Dipendenti e collaboratori per tipologia contrattuale</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Totale</b>
<i>Tempo indeterminato</i>	2	4	6
<i>Tempo determinato</i>	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>

<b>Dipendenti per tipologia di impiego</b>	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Totale</b>
<i>Full-Time</i>	0	3	3
<i>Part-Time</i>	2	1	3
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>

**Numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale**

Nel registro dei volontari, al 31 dicembre 2022, risultano iscritti 56 volontari.

I volontari costituiscono il valore aggiunto dell'Associazione. Sono coloro che operano affinché gli eventi sportivi si realizzino, garantendo che ogni cosa, prima di una gara, sia al proprio posto. L'impegno dei volontari è prevalentemente rivolto all'organizzazione delle gare sportive (prima, durante e dopo).

### **Compensi all'organo di amministrazione, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

Al Presidente e ai membri della Presidenza Territoriale non sono riconosciuti compensi per il loro mandato. Al revisore dei conti è stato riconosciuto un compenso pari a 938,00 euro, oneri compresi.

<b>Compensi</b>	<b>Importo</b>
<i>Presidente e membri di presidenza</i>	0,00
<i>Sindaci</i>	0,00
<i>Revisori legale dei conti</i>	938,00
<b>Totale</b>	<b>938,00</b>

### **Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 117/2017 e s.m.i.**

Nel bilancio 2022 non sono presenti voci connesse a patrimoni destinati ad uno specifico affare.

### **Operazioni realizzate con parti correlate**

Il CSI ROMA non è soggetto sottoposto a controllo o è parte correlata di persona o ente.

# Risultato di gestione

11

Si propone di destinare l'avanzo di gestione 2022, pari a euro 27.040,03, a patrimonio libero e in particolare alle riserve di avanzi di gestione. L'avanzo in questione non è sottoposto a vincoli in merito al suo futuro utilizzo parziale o integrale

<i>Destinazione AVANZO Copertura DISAVANZO</i>	<i>Importo</i>
<i>Patrimonio libero: riserve di avanzi di gestione</i>	<i>27.040,03</i>
<b>Totale</b>	<b>27.040,03</b>
<i>Eventuali VINCOLI attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dell'avanzo</i>	
<i>Nessun vincolo</i>	

# Andamento della gestione

12

## Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il 2022 è stato il primo anno dopo il COVID durante il quale sono riprese tutte le attività senza sospensioni o paure. Il quadro economico generale è stato, tuttavia, disturbato dalle tensioni economiche che hanno provocato l'incremento dei costi energetici e, in generale, un aumento dell'inflazione. Il CSI ROMA non ha voluto trasferire questi aumenti direttamente e semplicemente sui nostri associati; i servizi sportivi sono rimasti sui livelli

precedentemente offerti sia da un punto di vista qualitativo sia quantitativo. Qui di seguito sono riportati alcuni dati e riflessioni riguardanti l'area di interesse generale del Comitato per illustrarne la situazione e l'andamento gestionale in una visione storica e prospettica.

### A) Affiliazioni e tesseramento

Le entrate da affiliazioni sono state pari a 38.680 euro a seguito della diminuzione a 95,00 della quota associativa. Naturalmente, anche la quota versata al Nazionale è diminuita.

<i>Affiliazioni</i>	<i>Entrate</i>	<i>Uscite</i>
2017	50.670,00	30.310,00
2018	52.535,00	30.620,00
2019	53.737,00	30.970,00
2020	38.300,00	21.770,00
2021	53.830,00	27.300,00
2022	38.680,00	15.355,00

Le entrate per tesseramenti sono in fase di ripresa. Quasi tutti i tesseramenti avvengono on-line; gli incrementi maggiori di entrate sono state rilevate nel

tesseramento atleti rimanendo sostanzialmente invariati i tesseramenti base, circoli e ciclismo. In riduzione i tesseramenti del circuito ANIF.

<i>Tesseramenti</i>	<i>Entrate</i>	<i>Uscite</i>
2017	242.818,00	148.620,00
2018	263.016,00	159.125,00
2019	262.353,00	154.851,00
2020	144.171,00	94.043,00
2021	206.903,00	131.871,00
2022	226.099,00	131.899,00

## **B) Attività sportiva**

I ricavi per le attività sportive registrano un notevole incremento rispetto all'anno 2021 anche se siamo ancora lontani dai dati pre-covid.

<i>Attività sportiva</i>	<i>Entrate</i>	<i>Uscite</i>
2019	295.708,00	228.019,00
2020	113.835,00	57.839,00
2021	108.996,00	32.709,00
2022	208.689,00	113.380,00

Nel CSI ROMA calcio è sinonimo di calcio a 5. Le entrate sono aumentate rispetto al 2021 grazie ai campionati Open e giovanili. Anche nella pallavolo le entrate sono sensibilmente cresciute, soprattutto, nei campionati Open. Nella pallacanestro si è registrato un exploit nel campionato Open maschile.

Nel ciclismo si nota un calo nelle iscrizioni del cicloturismo; nel nuoto sono riprese – in collaborazione con il CSI Lazio – le gare provinciali. Le attività oratoriali, con l'Oratorio CUP, dopo la fase di assestamento del 2021 sono riprese con buoni risultati; lo stesso vale anche per il settore delle attività sportive universitarie.

## B) Contributi

Nel 2022 il CSI ROMA ha ricevuto diversi contributi da enti pubblici in parte collegati alle forme di sostegno messe in atto dalle autorità governative per alleviare le difficili condizioni economiche e in parte collegati a finanziamenti di progetti. In particolare sono stati riscossi:

- Contributo CONI per euro 3.950
- Saldo progetto Educare "Oratorio Cup" per euro 58.401,00
- Contributo CEI "Calcio d'inizio" per euro 5.000,00
- Progetto "Comunità solidali 2020" per euro 25.000,00

I contributi da soggetti privati sono ricollegabili agli spazi concessi in uso alle società di comitato e alle associazioni affiliate che ne hanno fatto richiesta. Il valore espresso tiene conto del quadro economico generale ed è aumentato rispetto ai valori precedenti.

Le attività commerciali sono state pari a 57.946,00 euro di cui 4.000,00 per pubblicità presso gli impianti.

Per quanto riguarda le altre aree del bilancio, ossia da attività finanziarie e patrimoniali, da attività di supporto generale si evidenzia la loro limitata incidenza rispetto al volume delle entrate. L'attività di raccolta fondi non è stata, sinora, una strada perseguita dal Comitato.

<i>Annualità</i>	<i>Contributi da soggetti privati</i>	<i>Contributi da enti pubblici</i>
2020	209.300,00	49.801,00
2021	206.313,00	70.429,00
2022	287.640,00	92.351,00

# Equilibri economici e finanziari

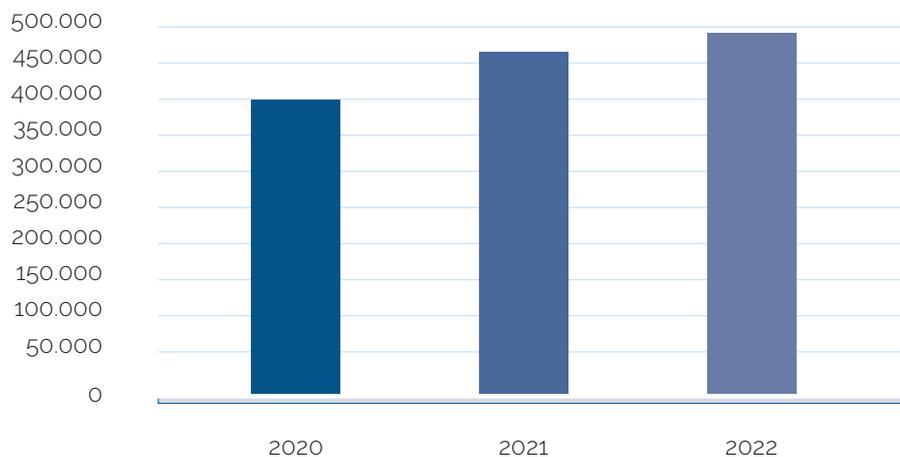
# 13

I primi due mesi del 2023 stanno confermando le attività iniziate nel 2022. Il CSI Roma sta già pianificando l'inizio della prossima stagione sportiva. In particolare, è stata individuato un nuovo collaboratore con la responsabilità di migliorare e, dove possibile, di ampliare le attività sportive e formative al fine di intercettare nuove aree di sviluppo.

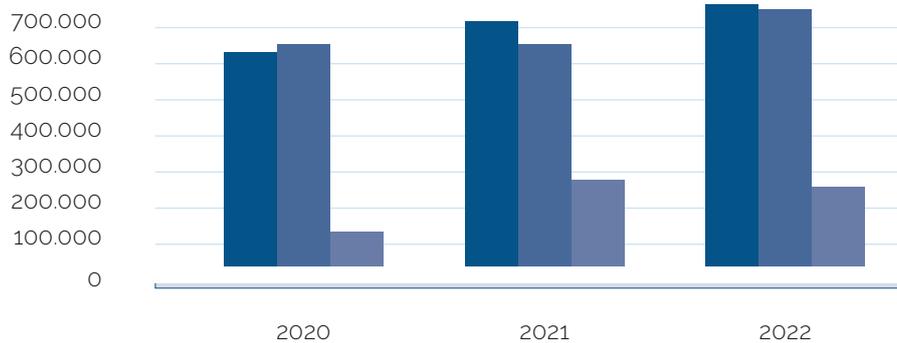
Questo investimento in risorse umane è possibile grazie ad un quadro finanziario e patrimoniale buono e che, circostanza molto importante, ha dimostrato solidità nel tempo.

Qui di seguito alcuni grafici per sintetizzare i fondamentali patrimoniali del CSI ROMA.

### PATRIMONIO NETTO

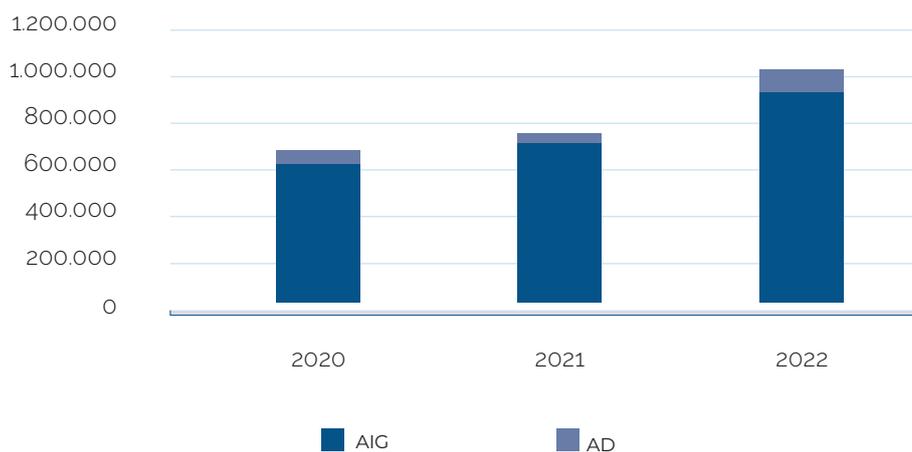


### INDICI FINANZIARI



■ ATTIVO CIRCOLANTE ■ LIQUIDITÀ ■ DEBITI

### INDICI ECONOMICI



# Finalità statutarie

# 14

Il CSI ROMA promuove, organizza e gestisce attività sportive dilettantistiche agonistiche e non agonistiche; attività motorie e ludico-motorie, attività formative e attività sussidiarie culturali, di comunicazione dirette a promuovere l'educazione attraverso lo sport, per tutti i cittadini con particolare attenzione alle fasce giovanili, agli studenti di ogni livello, alle fasce deboli della società.

Il CSI ROMA promuove ed organizza campionati e tornei nelle principali discipline sportive di gruppo (calcio, pallavolo, pallacanestro, pallanuoto) rivolti alle associazioni e società sportive che desiderano partecipare a attività agonistiche che prevedono anche fasi regionali, interregionali e nazionali, in un clima di sana competizione. Il CSI ROMA è anche attivo nel mondo degli oratori organizzando sia campionati dedicati a questo mondo ma anche attività multidisciplinari dirette allo sviluppo delle attività motorie e ludico motorie dei bambini.

Il CSI ROMA promuove gli sport individuali quali il ciclismo, il nuoto, il tennis, gli scacchi, il nordicwalking, arti marziali, atletica, ginnastiche, cinofilia, danza, l'attività equestre, gli e-sports attraverso la predisposizione di campionati provinciali/regionali e manifestazioni promozionali. Attività specifiche sono rivolte ai diversamente abili, agli emigrati e ai carcerati: mini tornei, corsi base e formativi.

Come noto, con Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 107 del 19 maggio 2021, sono stati individuati i criteri e i limiti ai fini dello svolgimento delle attività diverse.

Le attività diverse si considerano secondarie rispetto alle attività di interesse generale qualora, in ciascun esercizio, ricorra una delle seguenti condizioni:

- a) i relativi ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente del Terzo settore;
- b) i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente del Terzo settore.

Per il CSI ROMA, indipendentemente del criterio adottato, le attività secondarie sono di natura secondaria ai sensi della norma sopra richiamata.

Ai sensi dell'art. 79, co. 3, lettera b-bis, del CTS è stato introdotto il cosiddetto margine di flessibilità ai fini della qualificazione come commerciali/non commerciali delle attività degli ETS, specificando che le AIG si considerano non commerciali se i corrispondenti ricavi non superano del 55 i relativi costi per ciascun periodo d'imposta. Per l'anno 2022 le AIG del CSI ROMA possono essere qualificate come non commerciali.





### **Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse**

Le attività diverse contribuiscono solo in misura molto limitata al bilancio del CSI ROMA. Si tratta di attività collaterali che permettono alle associazioni affiliate lo svolgimento della pratica sportiva per il perseguimento del loro scopo statutario, a attività di sponsorizzazione e pubblicità, alla prestazione di servizi a seguito di convenzioni. Hanno, sicuramente, un carattere secondario e strumentale rispetto alle finalità perseguite dal Comitato.

### **Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi**

Nel rendiconto gestionale non sono presenti costi e proventi figurativi.

### **Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**

I dipendenti del CSI ROMA, a cui si applica il contratto collettivo del lavoro per il personale del commercio del terziario (CONFCOMMERCIO), hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D. Lgs. 81/2015 e, in ogni caso, la differenza retributiva non può essere superiore al rapporto uno a otto. Il CSI ROMA ha rispettato tale parametro.

### **Descrizione dell'attività di raccolta fondi**

Nel 2022 non si sono svolte attività di raccolta fondi.

# Bilancio

Esercizio 2022

## Stato Patrimoniale

Attività	2022	2021
<b>ATTIVO</b>	<b>946.700,20</b>	<b>857.715,02</b>
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0,00	0,00
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>193.746,06</b>	<b>234.189,97</b>
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.996,00</b>	<b>4.496,00</b>
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) Costi di sviluppo	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0,00	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.996,00	4.496,00
5) Avviamento	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
7) Altre	0,00	0,00
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	<b>139.473,06</b>	<b>179.416,97</b>
1) Terreni e fabbricati	0,00	0,00
2) Impianti e macchinari	94.830,60	123.817,80
3) Attrezzature	8.359,47	10.702,18
4) Altri beni	36.282,99	44.896,99
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
<b>III Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>50.277,00</b>	<b>50.277,00</b>
<b>1) Partecipazione in</b>	<b>20.277,00</b>	<b>20.277,00</b>
a) Imprese controllate	20.000,00	20.000,00
b) Imprese collegate	0,00	0,00
c) Altre imprese	277,00	277,00
<b>2) Crediti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
a) Verso imprese controllate	0,00	0,00
b) Verso imprese collegate	0,00	0,00
c) Verso altri enti del Terzo Settore	0,00	0,00
d) Verso altri	0,00	0,00
<b>3) Altri titoli</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
Altri titoli	30.000,00	30.000,00

<b>Attività</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>733.950,78</b>	<b>597.122,40</b>
<b>I Rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	0,00
3) Lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
4) Prodotti finiti e merci	0,00	0,00
5) Acconti	0,00	0,00
<b>II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>104.874,88</b>	<b>45.657,07</b>
1) Verso utenti e clienti	15.196,96	6.313,00
2) Verso associati e fondatori	57.185,90	22.435,20
3) Verso enti pubblici	0,00	4.590,44
4) Verso soggetti privati per contributi	0,00	0,00
5) Verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
6) Verso altri enti del Terzo Settore	0,00	0,00
7) Verso imprese controllate	0,00	0,00
8) Verso imprese collegate	0,00	0,00
9) Crediti tributari	333,75	5.160,16
10) Da 5 per mille	0,00	0,00
11) Imposte anticipate	0,00	0,00
12) Verso altri	32.158,27	7.158,27
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1) Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00
2) Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00
<b>IV - Disponibilità liquide</b>	<b>629.075,90</b>	<b>551.465,33</b>
1) Depositi bancari e postali	626.046,09	550.171,28
2) assegni	0,00	0,00
3) Denaro e valori in cassa	3.029,81	1.294,05
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>19.003,36</b>	<b>26.402,65</b>
<b>Totale Attività</b>	<b>946.700,20</b>	<b>857.715,02</b>

## Bilancio

### Esercizio 2022

### Stato Patrimoniale

<b>Passività</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>919.660,17</b>	<b>857.715,02</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>466.002,20</b>	<b>466.002,20</b>
I - Fondo di dotazione dell'Ente	0,00	0,00
<b>II - Patrimonio vincolato</b>	<b>380.513,11</b>	<b>380.513,11</b>
1) Riserve statutarie	0,00	0,00
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	380.513,11	380.513,11
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0,00	0,00
<b>III - Patrimonio libero</b>	<b>85.489,09</b>	<b>84.103,94</b>
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	85.489,09	84.103,94
2) altre riserve	0,00	0,00
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	0,00	1.385,15
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>8.322,26</b>	<b>8.652,26</b>
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00	0,00
2) Per imposte, anche differite	0,00	0,00
3) Altri	8.322,26	8.652,26
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>155.706,52</b>	<b>154.819,58</b>
<b>D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>	<b>289.629,19</b>	<b>210.540,98</b>
1) Debiti verso banche	30.000,00	30.000,00
2) Debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	93.454,60	84.477,99
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	57.547,06	19.816,51
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	0,00	0,00
6) Acconti	0,00	0,00
7) Debiti verso fornitori	7.305,18	1.437,18
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00
9) Debiti tributari	11.264,79	6.661,37
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.398,32	7.044,00
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	56.666,90	46.493,22
12) Altri debiti	23.992,34	14.610,71
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>0,00</b>	<b>17.700,00</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>919.660,17</b>	<b>857.715,02</b>

## Bilancio Esercizio 2022 Rendiconto

<i>Oneri e Costi</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>Proventi e Ricavi</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>
<b>ONERI E COSTI</b>	<b>954.717,77</b>	<b>715.459,81</b>	<b>PROVENTI E RICAVI</b>	<b>990.518,80</b>	<b>721.128,67</b>
<b>A)Costi e oneri da attività di interesse generale</b>			<b>A)Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	244.669,99	260.733,10
2) Servizi	373.540,00	263.740,86	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	263.753,21	184.979,86	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	260.264,60	136.375,00
4) Personale	177.087,76	108.005,49	4) Erogazioni liberali	0,00	0,00
5) Ammortamenti	46.464,21	30.993,47	5) Proventi del 5 per mille	0,00	0,00
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Contributi da soggetti privati	287.640,00	206.313,05
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	2.789,00	11.229,00	8) Contributi da enti pubblici	92.351,61	70.428,77
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	66.000,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00	11) Rimanenze finali	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>863.634,18</b>	<b>664.948,68</b>	<b>Totale</b>	<b>884.926,20</b>	<b>673.849,92</b>
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	21.292,02	8.901,24
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	1.560,00	0,00
2) Servizi	2.790,00	1.388,72	2) Contributi da soggetti privati	35.075,00	18.300,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	57.946,17	20.426,63
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da Enti pubblici	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00	5) Proventi da contratti con Enti pubblici	0,00	0,00
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	7) Rimanenze finali	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	11.350,00	300,00			
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00			
<b>Totale</b>	<b>14.140,00</b>	<b>1.688,72</b>	<b>Totale</b>	<b>94.581,17</b>	<b>38.726,63</b>
			Avanzo/disavanzo attività diverse	80.441,17	37.037,91

<i>Oneri e Costi</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>Proventi e Ricavi</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00	3) Altri proventi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0,00	0,00
<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Su rapporti bancari	0,00	0,00	1) Da rapporti bancari	173,69	1.315,05
2) Su prestiti	308,22	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00	5) Altri proventi	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00			
Totale	308,22	0,00	Totale	173,69	1.315,05
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-134,53	1.315,05
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>			<b>E) Proventi di supporto generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.107,23	5.965,13	1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Servizi	49.512,52	32.938,51	2) Altri proventi di supporto generale	10.837,74	7.237,07
3) Godimento beni i terzi	0,00	0,00			
4) Personale	0,00	0,00			
5) Ammortamenti	0,00	0,00			
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	0,00			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00			
7) Altri oneri	19.015,62	9.918,77			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00			
Totale	76.635,37	48.822,41	Totale	10.837,74	7.237,07
<b>Totale Uscite</b>	<b>954.717,77</b>	<b>715.459,81</b>	<b>Totale Entrate</b>	<b>990.518,80</b>	<b>721.128,67</b>
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	35.801,03	5.668,86
			Imposte	8.761,00	4.283,71
			Avanzo/disavanzo	27.040,03	1.385,15

## Bilancio

### Esercizio 2022

#### Costi e proventi figurativi

<i>Oneri e Costi</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>	<i>Proventi e Ricavi</i>	<i>2022</i>	<i>2021</i>
1) da attività di interesse generale	0,00	0,00	1) da attività di interesse generale	0,00	0,00
2) da attività diverse	0,00	0,00	2) da attività diverse	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# Relazione dell'organo di controllo

# 16

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017**

*Agli associati della Associazione "COMITATO TERRITORIALE C.S.I. DI ROMA APS"*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio del COMITATO TERRITORIALE C.S.I. DI ROMA APS al 31.12.2022, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 27.040,03. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

**1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore**

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente l'attività di interesse generale costituita dalla promozione, senza scopo di lucro, di uno sport educativo da mettere a disposizione di tutti i cittadini, con particolare attenzione alle fasce giovanili, come mezzo di promozione umana e sociale;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi;

- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle assemblee degli associati (o altro organo equivalente di fondazione) e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente (e dalle sue controllate) e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza ed ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

## 2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio sono conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Quanto alla determinazione del valore di beni effettuata in sede di adozione dell'OIC 35 - Principio contabile ETS, ho verificato che il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi corrisponde con il *fair value* esistente alla data del passaggio alle nuove norme di bilancio.



Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto di gestione e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tenendo conto dell'avanzo dell'esercizio di € 27.040,03, il patrimonio netto dell'associazione, inizialmente pari ad € 466.002,20, al 31/12/2022 è pari a complessivi € 493.042,23.

### **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo gli associati (o i fondatori della fondazione) ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo.

Roma, 21 marzo 2023

L'organo di controllo

Dott. Andrea Lucarelli  
(Revisore legale dei conti)









[csiroma@csiroma.com](mailto:csiroma@csiroma.com)



[www.csiroma.com](http://www.csiroma.com)



06 322 512 9789